TORINO
Anno 79 - Num. 35
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-943 al n. 40-946

LA STAMPA

DOMENICA
4 Febbraio 1945-XXIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (ist. 41-309): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Diversi - Occasioni: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I. - Via S. Teresa, 7 - telefoni 42-050 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125, Semestre L. 65, Trimestre L. 35. Estero: Anno L. 225, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 146, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 258, Semestre 133, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1390.

Badoglio fucilato da De Gaulle

Il generale De Gaulle, basta guardarlo, è un aristocratico. La sua figura allampanata, vero fodero di spada, le sue maniere brusche, il nasone, gli occhi grifagni, le mani guantate, e anche quel po' di rodomontesco che dà sempre fuori, in Francia, anche fra i titolati *de la plus bonne souche*, parrebbero addirittura ricomporre il tipo, anzi l'archetipo, del legittimista. Viceversa questo sangue azzurro se la intende col sangue più rosso, De Gaulle fa all'amore con Stalin.

Non è un anacronismo nuovo nella storia francese. Al tempo in cui la Vandea insorgeva contro l'*égalité* rivoluzionaria, quasi tutti i capi vandeani erano d'origine proletaria, cominciando dal maggiore ch'era figlio di un barbiere, mentre i fedelissimi della Rivoluzione si contavano fra Saint-Just, Collot d'Herbois e un cittadino «Eguaglianza» ch'era parente del Re. Allo stesso modo De Gaulle, malgrado il titolo e il naso, parteggia per i Sovieti.

Era dunque, fra le tante, una leggenda, quella che lo voleva segretamente d'accordo con Pétain per rimettere un Napoleonide sul trono? No: il Generale, che pure una volta s'è paragonato a Giovanna d'Arco, non è salito a cavallo perchè fosse consacrato un sovrano di Francia nella cattedrale di Reims, ma perchè una repubblica comunista potesse annettersi una provincia di più. E forse Giovanna, che era soltanto una mandriana, ora si sentirà in Paradiso d'accordo con lui.

Per rispettabili che siano, nella loro confusione, le tendenze politiche del Generale, sarà lecito osservare che la sua origine blasonata è ancora più forte delle sue opinioni libertarie, traboccando ogni momento fuori degli argini assegnati. Don Chisciotte resta Don Chisciotte anche se si accompagni a Sancio Pancia; una rosa è una rosa anche se esteriormente prende la forma d'un cavolo. Così il nobile De Gaulle si ricorda del suo casato e della sua educazione più che non sappia egli stesso. Tutti sanno, ad esempio, la sua freddezza verso Badoglio, non motivata soltanto dal timore che l'Italia monarchica, come prezzo del tradimento, richieda qualche cosa di spettanza francese. Gli è che un soldato di qualità non potrebbe mai stringere la mano d'un fellone, anche se il fellone si schierasse dalla parte sua. Quando Dumouriez piantò la Rivoluzione per passare al Duca di Brunswick, gli stessi emigrati, come testimoniano tutti gli storici del tempo, non gli nascosero i segni del loro disprezzo; così che il fedifrago finì quasi per morirne d'afflizione. Ora Badoglio ha tradito Mussolini che l'ha fatto Marchese, e il nobile De Gaulle non può dire, ma sa benissimo, che ogni titolato deve fedeltà eterna a colui che gli ha concesso l'investitura: legge d'onore che l'araldica fa addirittura sacramentale. Ora, in fatto di onore, il Generale bolscevizzante non scherza. Stella rossa o fiordaliso regale, alle insegne che ci siamo scelte bisogna tener fede. E bisogna rispettare le promesse fatte. Uno dei motivi dell'avversione di De Gaulle a Giraud, se ricordate, fu l'essere costui evaso dalla Germania, dove gli era stata accordata libertà di circolazione dietro promessa di non abusarne. Sta bene tutto: — brontolò l'aristocratico — ma una parola è una parola, e non è lecito mancarvi per nessun motivo. Così la pensa il generale ussaro; e per quanto l'8 Settembre gli abbia fatto comodo, si può facilmente comprendere il suo ribrezzo verso il generale casuaro.

* *

Scacciato il naturale, dicono in Francia, esso torna al galoppo. Essendo chiaro che il proverbio ha valore, soprattutto, per chi ha l'abitudine di cavalcare, appare evidente come la natura cavalleresca sia insopprimibile fra i gentiluomini, anche se votati con Marat o con Stalin alla causa della plebe. Se la nobiltà, infatti, serviva e serve ancora a qualche cosa, era e dovrebbe essere a mantener vive, per mezzo dell'impulso atavico, certe distrazioni che appunto si acquistano con l'abitudine della signoria, fra cui le mani pulite e il rispetto della parola data. Ciò che esiste in Francia, dove *noblesse oblige*, ma evidentemente non in Italia, dove la nobiltà è caduta nell'abbiezione che tutti sanno, non riuscendo più a distinguersi che nelle *gymkane* inoffensive o nelle partite a poker con le Americane danarose. Oggi in Italia può accadere questo: che avendo io, da queste pagine, deplorato la grottesca galoppata del Savoja Cavalleria, l'8 Settembre, verso il confine svizzero, col risultato di far sogghignare la stessa popolazione elvetica ostile alla nostra guerra, un baldo ufficialetto di quel reggimento ha osato scrivermi — e il documento, di cui vi giuro l'autenticità, è a disposizione dei lettori — rivendicando il buon diritto della sua fuga, e affermando che le cose erano avvenute «in un'altro modo» (un apostrofato), sia quello da me descritto, in quanto ai fuggiaschi erano state offerte «tavolette di cioccolata e caramelle». Il nobiluomo non aveva compreso neppure l'ironia di queste caramelle toccate in sorte a dei guerrieri, e ardiva vantarsene! Riconosciamo all'aristocrazia francese, noi che pure passiamo per francofobi, ch'essa mai e poi mai ascriverebbe fra le sue imprese gentilizie un regalo di chicche. Comunque si giudichi De Gaulle, è evidente che dell'onore militare e patrizio egli ha un concetto diverso. La stessa illegalità, la stessa ferocia delle sue condanne a morte, così largamente e insonorabilmente distribuite contro coloro che, dopo la resa del '40, avevano tentato di lavorare per l'unità dell'Europa, lo dimostrano. Eppure l'armistizio di Pétain era stato regolare, oltre che inevitabile. Ma De Gaulle, ufficiale di cavalleria, non transige. La guerra era stata dichiarata alla Germania, e quindi la Germania era e doveva restare nemica. Infedeli, nel concetto suo, sono tutti coloro che, essendosene scordati ieri, meritano oggi una palla nel petto. Che se poi, oltre a rappacificarsi con l'avversa Germania, avessero voltate le armi contro l'alleata Inghilterra, egli li avrebbe puniti in ben altra maniera, non già fucilandoli come dei gentiluomini, ma impiccandoli come dei facchini.

* *

Ora voi capite che, secondo la giurisdizione di De Gaulle, il primo a meritarsi un laccio al collo sarebbe il generale italiano che, alleato alla Germania nel 1940, allora che le cose andavano bene, le voltava i cannoni contro nel 1943, allora che le cose andavano male. Mutati i termini, la proporzione non cambia. Non è lecito in guerra, pensa il soldato gentiluomo, cambiare fronte a seconda della fortuna. Se un nemico ci è assegnato dal destino, quello dev'essere e non un altro. Darlan se l'era dimenticato un momento solo, ed ha pagato il fio. Laval, Suarès, Béraud se lo sono dimenticato anche più, e lo pagheranno anche peggio. Tutto ciò è iniquo, certamente: poichè infine Pétain e Laval, arrendendosi ai Tedeschi, non si erano uniti a loro per assassinare gli Inglesi. Ma un soldato di scolta, ch'è per giunta un nobile di razza, quando si tratti dell'onore va al di là della logica e della legge. Ora provatevi, però, a estendere la proporzione e a misurarne le conseguenze. Se quella fu la sorte dei collaborazionisti, quale sarebbe mai per De Gaulle quella dei traditori? Se una pallottola era sufficiente per Darlan, basterebbe il capestro per Badoglio? Ecco che il generale italiano è già condannato a morte, in effigie, dal generale francese; ma la grazia concessa *in extremis* a Enrico Béraud è poco probabile debba toccare a Pietro Badoglio. Se per l'uno, intellettuale e anglofobo d'antica data, potevano valere delle attenuanti, per l'altro, militare e fascista, non potrebbero esserci che delle aggravanti. De Gaulle, tutt'al più, potrebbe evitargli l'impiccagione, limitandosi a fucilarlo nella schiena. Anzi la fucilazione, idealmente, è già avvenuta. Il corpo del fellone fu già steso nel fossato di Vincennes. Nessuna pietà, e nessuna grazia, per colui che ha voluto essere il Dumouriez della guerra rivoluzionaria italiana. Confusionario in politica, l'alleato di Stalin ha conservato, in fatto d'onore, delle idee di un'assoluta chiarità.

Marco Ramperti



Un reparto di SS. italiane pronto a prendere posizione nelle linee avanzate del fronte appenninico. (Luce)

SI RAFFORZA LO SCHIERAMENTO SULL'ODER

Breslavia Küstrin e Schneidemühl pilastri della difesa ai margini del Reich

Fronte orientale, 3 febbraio.

La situazione che si è creata fra Küstrin e Francoforte sull'Oder, è simile a quella in cui si è trovata l'Unione Sovietica nell'autunno del 1941, quando le truppe tedesche, dopo una serie di strepitose vittorie, che sono costate al nemico milioni di morti e prigionieri, si trovavano alle porte di Mosca.

Così, nel suo commento odierno, il collaboratore militare del D.N.B., Max Krull.

Il grande attacco nemico è ora tutto proteso verso l'Oder, alle cui sponde occidentali mira il nemico che vorrebbe dilagare con le sue armate nel Brandeburgo ed in Pomerania.

A nord-ovest di Küstrin, uno dei settori più delicati della difesa di Berlino, l'Oder non è stato finora raggiunto dai sovietici che in un solo punto. Non bisogna, tuttavia, trascurare che uno degli obiettivi lontani delle forze bolsceviche è la città di Stettino e, quindi, tutta la sponda orientale dell'Oder.

Le sponde di questo corso d'acqua, il cui nome sarà, dagli attuali avvenimenti, legato strettamente alla fase conclusiva della storia di questa guerra, possono essere considerate quale terreno di battaglia per una lunghezza di 700 chilometri.

Su questo corso d'acqua si è formata una posizione tedesca di intercettazione che, da qualche giorno, ha già dimostrato la sua fermezza e solidità e che rappresenta un fosso protettore contro gli assalti del nemico, tanto più che il persistente disgelo rende impossibile l'utilizzazione della copertura di ghiaccio e rende più difficile la messa in linea dei pontieri, il cui intervento è necessario per attraversare il fiume.

In complesso, su tutta questa ampia zona non si sono registrati nelle ultime 24 ore, mutamenti degni di rilievo o suscettibili di ulteriori sviluppi.

Dalle foci dell'Oder a quelle del Pregel, nella Prussia Orientale, l'azione nemica è volta all'occupazione dei porti baltici di Stettino, Gotenhafen (Gdynia), Danzica e Königsberg.

I combattimenti in atto, quindi, debbono considerarsi quali battaglie sull'avanterreno del litorale baltico, battaglie la cui importanza può venir esattamente giudicata se si pensa che finora i bolscevichi non sono ancora riusciti a formarsi delle basi navali sulla costa tedesca o ad occupare dei porti che possano facilitare le loro comunicazioni ed i loro rifornimenti.

Dai diversi scacchieri del fronte i dispacci giunti nelle ultime ore segnalano:

Una intensificata recrudescenza della battaglia di Budapest, dove le forze agli ordini di Doerner si sono asserragliate nella cittadella, e, difendendosi strenuamente dagli assalti che li martellano da ogni lato, riforniti dalla Luftwaffe, combattono leoninamente.

Situazione statica nel bacino slesiano ed ai lati di Breslavia, con accentuarsi dei contrattacchi tedeschi nella zona di Steinau e attorno alla città il cui presidio continua a difendersi strenuamente.

Più a nord, fra Grunberg, Krossenpo, Züllichau, dove ha sviluppo il cuneo d'assalto nemico diretto verso Berlino, la offesa nemica ha ripreso nuovo vigore, ma le teste di ponte germaniche sulla riva orientale dell'Oder hanno ributtato ogni attacco sferrato dai bolscevichi.

A oriente di Francoforte sull'Oder una grande battaglia si è sviluppata ieri in prossimità dello storico campo di lotta di Kunersdorf. Nel corso di questo cozzo le unità motorizzate sovietiche sono state arrestate e serrate su un esiguo spazio.

Nel settore di Küstrin la crisi verificatasi due giorni fa è stata superata grazie alla energia delle contromisure germaniche. La riva occidentale dell'Oder è stata rastrellata dai gruppi d'assalto bolscevichi e, ad oriente di Küstrin, gli attacchi avversari sono stati respinti.

Nella Pomerania meridionale la principale linea difensiva germanica fra Schloppe, Deutsch Krone e Jastrow ha resistito ai rinnovati attacchi bolscevichi. In molti settori, grazie a contrattacchi, i tedeschi hanno potuto avanzare le loro linee, alleggerendo, così, la pressione avversaria verso Stettino.

Nello scacchiere della Prussia Orientale l'aspetto della lotta non è mutato e gli epicentri si mantengono attorno al Castello di Marienburg, ad Elbing, a nord di Heilsberg e dalle due parti di Königsberg.

In Curlandia nuovi assalti del nemico a sud di Libau e di Frauenburg sono stati arginati, con gravi perdite per l'avversario.

A sud delle valli comacchiesi

Caposaldo nemico distrutto dai germanici

Fronte italiano, 3 febbraio.

Continua la stasi delle operazioni sull'intero fronte.

Nella giornata di ieri un reparto d'assalto germanico riusciva non visto a superare la zona di nessuno sino a portarsi nelle linee avanzate nemiche, a sud-ovest delle valli di Comacchio, dove sorprendeva un gruppo nemico, catturandolo prigioniero, ed a far saltare in aria un importante caposaldo che da tempo compieva azione di disturbo nell'avancampo germanico.

La crisi belga non accenna a risolversi

Stoccolma, 3 febbraio.

La crisi governativa belga non accenna a risolversi, anche se il reggente non ha accettato le dimissioni offertegli dal Primo Ministro. Pierlot ha dichiarato infatti che se il Parlamento non lo appoggerà, il Governo darà nuovamente le dimissioni. Egli ha comunicato che la crisi in cui si dibatte il Governo è sorta in seguito alle proteste di due ministri, contro il disarmo dei movimento di resistenza.

Il giornale socialista belga ha sostenuto in un suo articolo lo sganciamento della politica belga da quella francese.

In tutto il Paese intanto gli scioperi provocati dai minatori non hanno fatto che aggravare la già difficile situazione in cui si dibatte il Paese, cosicchè alla grave penuria di viveri si aggiunge la mancanza di combustibile.

«La crisi in cui si dibatte il Belgio diventa sempre più grave — scrive infatti il *Times* in una sua corrispondenza da Brusselle. Con il perdurare di essa, che difficilmente potrà essere risolta poichè al popolo mancano il cibo, i combustibili e il lavoro, è impossibile conseguire l'unità politica nel paese. Il triste quadro della Francia liberata si ripete per il Belgio le cui condizioni, sotto diversi aspetti, sono ancora peggiori.

Molti dei disordini che si verificano nei paesi dell'Europa occidentale — continua il giornale britannico — dipendono dal fatto che gli alleati, unicamente preoccupati della condotta militare della guerra — non hanno provveduto alle esigenze civili».

Lunga riunione tra Eisenhower e Bradley

Stoccolma, 3 febbraio.

Il Quartier Generale delle forze armate «alleate», come si apprende dalla *Reuter*, annuncia che è stata conclusa la conferenza di 24 ore fra il generale Bradley, comandante del 12° Gruppo di Armate, e il generale Eisenhower, comandante supremo, in merito alle operazioni in corso.

Attacchi e contrattacchi nella foresta di Monschau

Sempre più gravi perdite americane in dure lotte a sud di Aquisgrana

Nella fase preparatoria dell'offensiva Eisenhower sacrifica più di mezza divisione al giorno

Fronte occidentale, 3 febbraio.

L'offensiva di Eisenhower contro le fortificazioni d'occidente, a sud di Aquisgrana, appare sempre più un'impresa costosissima in uomini e materiali. La strada che gli americani debbono percorrere per raggiungere il loro obiettivo attraverso lo Schnee Eifel è cosparsa di capisaldi tenuti dai difensori germanici.

Nel bosco di Herperscheidt gli americani hanno lanciato per ben tre volte circa 3600 uomini all'attacco contro le ridotte germaniche e ogni volta i reparti d'urto sono stati ricacciati, ed hanno perso circa il 30 per cento degli effettivi.

La battaglia difensiva nel settore dell'Eifel impegna considerevoli forze del XII Gruppo d'Armata americano dislocato nella zona di Aquisgrana. Tuttavia si deve ritenere che l'intero fronte tra Aquisgrana ed il Lussemburgo settentrionale non potrà diventare teatro di un'offensiva su vasta scala prima che l'avversario sia riuscito a superare il difficile terreno ad oriente di Monschau.

La gravità delle perdite alleate in questa fase preparatoria della nuova offensiva, può essere giudicata dal fatto che negli ultimi dieci giorni Eisenhower ha perso 300 carri armati pesanti; 10.000 uomini rimasti uccisi e 2.500 fatti prigionieri. Si può calcolare che sull'intero fronte occidentale gli anglo-americani perdono più di mezza divisione al giorno.

Si apprende frattanto che ad est di Monschau, presso Kesternich e nell'estremo lembo settentrionale del Lussemburgo, le truppe del generale Hodges hanno incalzato tenacemente le truppe germaniche che si agganciano verso le fortificazioni occidentali del Reich.

Accaniti combattimenti e forti duelli d'artiglieria hanno avuto luogo nei boschi di Monschau, ad Arensberg e ad Honsfeld.

Altri preparativi offensivi degli americani nel settore dello sbarramento germanico di Orscholz sono stati efficacemente molestati dall'artiglieria tedesca.

Nel settore del Moder, nella Bassa Alsazia, sono continuati gli attacchi verso nord-est delle truppe della VII Armata americana.

Gli americani sono riusciti a penetrare temporaneamente nell'abitato di Oberhofen, a nord di Bischwiller.

Aspri combattimenti si sono pure svolti attorno alla testa di ponte germanica presso Strasburgo, dalla sponda occidentale del Reno alle pendici dei Vosgi.

Formazioni americane e francesi hanno potuto penetrare nella città alsaziana di Colmar. Il piccolo centro di Appenweier, sulla strada principale che da Colmar conduce a Neubreisach, è stato invece ripreso dalle truppe della Wehrmacht.

Le difese germaniche alla base della testa di ponte sul Reno sono sufficientemente forti per consentire una evacuazione della testa di ponte, nel caso in cui venisse dato un ordine in tal senso.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 3 febbraio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

La coraggiosa guarnigione di Budapest resiste sempre all'assalto bolscevico. Essa è concentrata attorno alla Cittadella, in esiguo spazio, ed è rifornita per via aerea.

Fra gli Alti Tatra e l'ansa dell'Oder, tutti gli attacchi nemici, nel settore di Grünberg, sono falliti davanti alla irrigidita resistenza delle nostre truppe attestate su posizioni fortificate.

Nel settore di Steinau rilevanti formazioni germaniche hanno respinto il nemico in contrattacco. La guarnigione di Steinau continua a difendersi accanitamente.

Sull'Oder, fra Krossen e l'Oderbruch, gli attacchi nemici diretti contro le nostre teste di ponte sono stati respinti in parte, con contrattacchi. Nel settore di Reppen, nostre formazioni hanno compiuto diversi attacchi contro i reparti sovietici, infliggendo loro elevate perdite.

Le guarnigioni di Posen e di Schneidemühl hanno continuato a resistere agli assalti sovietici.

Nella parte meridionale della Pomerania, il fronte tra Schloppe, Deutsch Krone e Jastrow ha resistito ai rinnovati attacchi avversari e in parecchi settori è stato avanzato con contrattacchi. Nella zona a nord-ovest di Schwez, il nemico ha attaccato con forza ma invano contro il Castello di Marienburg e contro Elbing.

Nella Prussia Orientale, a nord di Heilsberg e dalle due parti di Königsberg, le nostre Divisioni hanno contenuto gli attaccanti sovietici in gravi combattimenti, dopo la distruzione di 59 carri armati.

In Curlandia, i bolscevichi hanno continuato i loro tentativi di sfondamento a sud-est di Libau e a sud di Frauenburg. Essi sono stati bloccati davanti alle nostre posizioni ed hanno perduto 45 carri armati.

Grosse formazioni di aerei da caccia e da battaglia hanno inflitto elevate perdite al traffico dei rifornimenti del nemico nella parte centrale del Fronte orientale. I sovietici hanno perduto ieri 27 carri armati, 34 cannoni ed 870 veicoli motorizzati ed ippotrainati.

Dall'Olanda e dal fronte del Roer vengono segnalati un'intensa attività aerea e un crescente fuoco d'artiglieria.

Nella regione di Monschau, le nostre truppe si sono attestate su una linea più breve, al margine orientale della foresta di Monschau. Contro di essa, il nemico ha continuato i suoi attacchi. Più a sud, si combatte con violenza attorno a parecchie località che l'avversario ha attaccate per tutta la giornata. A sud-est di St. Vith i reggimenti americani lanciati all'attacco sono stati arrestati con perdite considerevoli. I combattimenti sono tuttora in corso con l'avversario che in serata è nuovamente passato all'attacco.

Nella zona di Saarlautern, grossi concentramenti nemici sono stati sbaragliati dalla nostra artiglieria.

Ad Hagenau e più ad occidente gli attacchi degli americani si sono infranti sotto il nostro fuoco difensivo.

Continua la pressione nemica sui fianchi settentrionale e meridionale del nostro arco di posizioni nell'Alta Alsazia. Nuove Divisioni americane gettate nella battaglia hanno potuto penetrare in Colmar, dopo accaniti combattimenti.

L'avversario è stato nuovamente ricacciato da Appenweiler.

In Italia, un nostro reparto d'assalto ha fatto saltare un caposaldo nemico a sud-ovest delle Valli di Comacchio ed ha catturato prigionieri.

Caccia-bombardieri anglo-americani hanno continuato i loro attacchi terroristici contro la popolazione civile della Germania occidentale e sud-occidentale. La notte scorsa i britannici hanno compiuto un attacco terroristico sulla zona urbana di Wiesbaden ed hanno sganciato bombe su altre località della regione renano-westfalica e della Germania sud-occidentale, causando danni, in parte rilevanti, in quartieri d'abitazione.

Cronache dell'Italia invasa

I curiosi aforismi di Narney sulla "nazione bene informata,,

Tangeri, 3 febbraio.

Il *N.N.U.* ha diramato da Roma questo curioso comunicato di contenuto prettamente... americano: «Si riferisce che il generale Joseph T. Mc. Narney, vice-comandante supremo alleato del teatro di operazioni del Mediterraneo, ha detto oggi ai direttori di giornali americani in visita in Italia, che una nazione bene informata è una nazione pacifica. Facendo rilevare l'importanza del compito di una stampa mondiale libera dopo la guerra, il generale Mc. Narney ha dichiarato che è funzione e compito della stampa assicurare che il popolo sia pienamente informato. Il generale Mc. Narney ha passato poi in rassegna ai giornalisti americani le condizioni dell'Italia, ed ha spiegato le fasi militari e politiche della campagna italiana. Egli li ha assicurati che avranno il pieno appoggio dell'esercito americano nel loro piano per assicurare una libertà internazionale attraverso formali accordi al tavolo della pace».

I membri dell'Organizzazione direttori dei giornali americani che si trovano ora in Italia, sono: Wilbur Forrest, del *New York Herald Tribune*; Carl Ackerman, decano della Facoltà di giornalismo alla Colombia University, e Mc. Gill, del *Constitution* di Atlanta. Il gruppo ha accompagnato a Roma il generale Ira C. Eraker, comandante dell'aviazione alleata del Mediterraneo, dopo l'incontro con il generale Mc. Narney.

Davanti al Tribunale territoriale di guerra si è svolto il processo contro il ten. col. di artiglieria Edoardo Natoli, già istruttore della Gil, che l'8 settembre comandava in Ostia Antica il 121.o gruppo di artiglieria. Fatto prigioniero dai germanici, tre giorni dopo veniva rilasciato, mentre si constatava, intanto, che dalla cassa del reparto mancavano 55 mila lire. Accusato d'intelligenza col nemico, si è difeso dicendo che, per quanto un battaglione della Milizia avesse fatto causa comune con i germanici, egli aveva ordinato al suo reparto di far fuoco. Quanto ai fondi del reparto, dei quali era imputato di essersi appropriato, ha dichiarato di averli distribuiti fra i soldati per impedire che cadessero nelle mani del «nemico». A seguito delle risultanze processuali il P. M. ha ritirato la accusa ed il Natoli è stato assolto da entrambe le accuse per inesistenza di reato.

Nell'udienza di oggi del processo Roatta, è finito l'interrogatorio dei vari imputati.

All'udienza era assente il generale Roatta. Un certificato dell'ospedale militare, dove egli è ricoverato, ha attestato che l'imputato ha avuto questa notte un attacco cardiaco e che non era in grado di presenziare all'udienza.

Il Presidente ha dato atto che il Roatta è rappresentato dai suoi difensori. E' stato interrogato il maggiore dei carabinieri Domenico Formica, che fu al S.I.M. (Servizio Informazioni Militari) dal gennaio 1935 al febbraio 1939 e poi dall'aprile 1940 al giugno 1941 e che ha affermato di essere stato estraneo all'attività del maggiore imputato, maggiore dei carabinieri Efisio Ligas.

Esauriti così gli interrogatori il Presidente ha fatto dare lettura, ai fini di giustizia, pur lasciando la Corte arbitra di tenerne il conto che voleva, di un brano di un lungo memoriale dell'imputato Zanone Benini, ex-sottosegretario per l'Albania.

L'udienza è stata quindi tolta e rinviata a lunedì 5 alle ore 10 per l'escussione dei testimoni a carico, a cominciare da quelli del gruppo Suvich-Jacomoni.

Primato del lavoro

«Fino a ieri il lavoro era strumento del capitale; da oggi, in linea, è il capitale strumento del lavoro». La chiarezza della locuzione con cui il Duce ha definito la legge socializzatrice delle imprese rende superflue le fatiche dei soliti glossatori.

Più che un commento a base di espressioni laudative si tratta ora di seguire nello spirito e nella lettera la direttiva segnata. Che fra i fattori della produzione il lavoro dovesse avere la preminenza assoluta era cosa ormai acquisita da diverse scuole sociali. L'affermazione assume nuova importanza perchè si accompagna finalmente a delle prime attuazioni.

E' in questa interessantissima fase che deve ricercarsi la volontà e la decisione del mondo del lavoro. Soltanto per il prevalere di una concezione puramente materialistica il capitale potè assurgere al ruolo di arbitrario dominatore dell'intelligenza e del vigore dell'uomo. In effetti il suo carattere essenzialmente strumentale non avrebbe mai dovuto farlo uscire dal suo ambito ben delimitato. Il lavoro, soltanto il lavoro quale espressione della volontà creatrice dell'uomo ha il diritto di signoreggiare l'economia, volgendola a mète di giustizia sociale.

Non è soltanto una questione di giustizia distributiva, ma soprattutto un problema di gerarchia morale che involge i maggiori problemi della vita contemporanea.

La economia cosiddetta classica, accentrando nelle mani di pochi grandi capitali ed iniziative industriali e commerciali ha assediato il lavoro con i vincoli del salariato. Ma a nulla o a ben poco serve l'ammassamento delle ricchezze se queste non sono indirizzate ad un bene sociale. La socializzazione tende a risalire la corrente capitalistica per ridare al lavoro il suo posto di assoluta ed incontrastata preminenza.

Si scrive a Londra

La carestia in Francia supera ogni precedente

Stoccolma, 3 febbraio.

Il corrispondente diplomatico del *Sunday Observer* scrive che su Parigi grava giornalmente lo spettro della carestia. «La Francia è oggi giunta, dal punto di vista degli approvvigionamenti, ad un livello bassissimo, quale non si è mai verificato nel corso di tutta la guerra. Questo non è quel che i francesi si aspettavano dalla liberazione, e costituisce un grave scacco per tutte le profezie e promesse anglo-americane.

«Se la Francia può oggi resistere e non crollare in seguito all'attuale penuria di cibi e di carbone, e far sì che ciò non abbia ripercussioni politiche, lo si deve unicamente alla forza d'animo francese, non certo ai piani anglo-americani. Oggi le razioni concesse ai francesi sono ufficialmente maggiori di quelle stabilite sotto l'occupazione tedesca, ma in realtà esse sono minori. Il problema permane in quanto permangono le difficoltà interne».

Frattanto si apprende dagli Stati Uniti che il sottosegretario agli esteri americano Grew ha trattato con notevole cinismo la situazione interna della Francia. Considerato che il territorio francese è zona di rifornimento per le truppe nord-americane, Grew ha detto che le sofferenze dei francesi passano in seconda linea al cospetto dei bisogni della guerra. «Tutta la Francia — ha proseguito il sottosegretario — si trova in un punto morto e avrà bisogno di una spinta per riprendere il suo cammino, e ciò faremo quando lo riterremo opportuno».

Fantastiche voci sul trasferimento della sede del Governo della R.S.I.

Quartier Generale, 3 febbraio.

L'agenzia degollista *Afi* informa che i membri del Governo fascista repubblicano si preparano a trasferire la loro sede in una zona limitrofa alla frontiera svizzera.

E' superfluo rilevare come queste informazioni, al pari di altre analoghe, siano del tutto fantastiche. Il solo trasferimento che il Governo della Repubblica potrebbe prendere in considerazione è quello di portarsi nel cuore della Valle Padana.

3800 fabbriche in Belgio colpite dalle telearmi

Stoccolma, 3 febbraio.

Si apprende da Nuova York che l'asserzione che l'industria belga sia al riparo dalla guerra, non può più reggere, secondo quanto afferma il corrispondente dalla capitale belga del *New York Times*. Nel suo rapporto questi dichiara che il Belgio si trova sotto il tiro continuo delle armi germaniche «V» e che in alcune zone cade una bomba ogni ora. Duemiladuecento case hanno sofferto dei danni in 2620 Comuni belgi per un totale già oggi di 25 milioni di franchi. Fra queste sono 3800 fabbriche delle quali 350 perdute completamente.

Il Consiglio di Reggenza nominato da Re Pietro

Il nuovo governo jugoslavo riconoscerà quello polacco di Lublino

Ankara, 3 febbraio.

Secondo quanto comunica la *Reuter*, Subasic e i ministri del suo secondo gabinetto partiranno per Belgrado la prossima settimana. Primo atto del nuovo governo jugoslavo, che avrà a capo Tito, sarà quello di riconoscere il governo provvisorio di Lublino, trasferitosi ora a Varsavia.

Il *Daily Telegraph* informa poi che re Pietro ha nominato il Consiglio di reggenza, che, in conformità dell'accordo Tito-Subascic, dev'essere costituito in territorio jugoslavo. Ne fanno parte il generale Simovic, che capeggiò la sommossa contro il governo jugoslavo del 1941, il dott. Jurai Sutej e Dusban Bernec. Tito non si opporrebbe alla designazione di queste persone.

NEL PACIFICO

Aspra lotta a Luzon per il possesso di Manila

Tokio, 3 febbraio.

La lotta a Luzon sta entrando nella sua fase decisiva. Al riguardo la *Domei*, da una base delle Filippine, annuncia: «Combattimenti accaniti in tutti i settori dell'isola di Luzon sono in corso fra i difensori giapponesi e gli invasori americani recentemente rinforzati da nuovi sbarchi di truppe. Le forze nemiche sbarcate lungo la costa della baia di Subic e sulle coste occidentali di Batangas, avanzano verso Manila rispettivamente dal nord e dal sud, mentre unità motorizzate si muovono verso sud da San Fernando e sono entrate nella provincia di Bulacan, a 40 Km. da Manila».

«Le unità nemiche sbarcate sulla costa occidentale di Batangas incontrano furiosa resistenza delle forze giapponesi nei pressi di Aga, a dieci chilometri all'est di Nasugbu.

«Frattanto, i contingenti nipponici, trincerati negli aeroporti di Clark dal 21 gennaio, sferrano forti attacchi contro il nemico, rappresentato da una divisione di forze motorizzate.

«Nel frattempo le forze nemiche del settore di Cabanatuan hanno tentato di avanzare in direzione sud, alle spalle della ferrovia portante a Manila, ma sono state respinte dai giapponesi, che mantengono con successo le loro posizioni davanti a Cabanatuan».

Prime condanne in Grecia di elementi dell'«Elas»

Ankara, 3 febbraio.

Nell'esaminare i casi di colpevolezza sorti durante i combattimenti svoltisi in Grecia, la Corte marziale ha giudicato un primo gruppo di accusati. E' stata pronunciata sentenza di condanna a morte per due persone accusate di assassinio e di aver preso le armi contro il proprio Paese e i suoi alleati.

Si apprende frattanto che i rappresentanti del Governo greco si sono incontrati con i rappresentanti dell'*Eam* allo scopo di tentare un nuovo accordo perchè si ponga fine al presente stato di cose.

L'organizzazione comunista che controlla alcune zone della Grecia, facendo diverse riserve, ha concluso intanto un accordo con la Croce Rossa Internazionale per il rilascio di un certo numero di ostaggi.

Si apprende infine che è risultato da alcune testimonianze che l'organizzazione comunista greca sopprimeva le proprie vittime dopo un simulacro di processo istruito e trattato da elementi incompetenti.

Una paroletta

Uscito dall'officina, Vincenzo si avviò lungo una strada solitaria, arrivando fino a un piccolo negozio che sapeva. Poi proseguì fino alla barriera, e oltre, dov'era già campagna, e non passava nessuno. Faceva freddo, ma egli sembrava non se ne accorgesse, fumava la pipa e pensava, mentre il suo sguardo fissava vagamente il paesaggio invernale, e ogni tanto un sospiro profondo sembrava tentar di sollevare il macigno che gli pesava sul cuore. Alla fine tornò a casa.

— Eccoti — disse sua sorella con voce acida — era ora!...

La madre non disse nulla, curva e rannicchiata accanto alla stufa. Era sorda e del tutto soggetta alla creatura senza grazia che finiva d'apparecchiare la tavola. La minestra già fumava nelle scodelle e l'aria era satura del sapido odore del cavolo che friggeva nel grasso del tegame, ma il pasto veniva consumato senza gioia. Vincenzo mangiava a capo chino, la sorella non faceva che imprecare contro la tristizia dei tempi e la fortuna che ha certa gente di trovare degli scemi che lavorano per far loro dei regali. La sua voce era aspra, le sue parole eran come duri ciottoli che ella scagliava contro il fratello.

— Sprecare i soldi, e per chi poi!... Per chi comprare la frutta e i balocchi!... Per delle creature che non si sa nemmeno chi siano...

La madre, senza capire, approvava col capo.

— Non c'è giudizio!... Non c'è coscienza!...

Vincenzo si alzò, si avvicinò pian piano alla porta.

— Vado a far due passi...

Fuor dell'uscio, sul pianerottolo, si asciugò la fronte madida col fazzoletto. Aveva avuto paura che sua sorella gli frugasse in tasca (era ben capace di farlo) e gli trovasse quel cavalluccio di legno dipinto in giallo che egli era riuscito a scovare in quel negozio di barriera, in uno scaffale di vecchie cianfrusaglie. Lentamente scese le scale e si avviò verso la casa di Rosina. Ah, Rosina!... Era lei la causa di quella perenne burrasca familiare. Fin da quando egli aveva voluto sposarla, la sorella gli era saltata agli occhi.

— Cosa vuoi che se ne faccia di te, brutto e meschino come sei, quella ragazza lì, allegra e civetta, che pensa solo a guardarsi nello specchio e a cantare davanti alla finestra! Te ne succederanno delle belle se la sposi!...

Certo, la sorella aveva avuto ragione. Rosina non era stata una moglie fedele. Lo aveva sposato allegramente, con leggerezza, con incoscienza, perchè Vincenzo era buono e innamorato; ma poi, quando si era innamorata lei a sua volta di un altro che aveva fatto complimenti. Per sincera era stata sincera. Gli aveva gridato in faccia che non voleva più stare con lui e che se ne andasse, che la lasciasse stare, perchè tanto anche il bambino non era suo... E così Vincenzo era tornato in famiglia e lei se n'era andata per il mondo. Ma poi era tornata. Adesso stava in una stanzuccia a un quinto piano, andava a lavorare in fabbrica, e raccomandava, per quanto era lungo il giorno, il bambino a certe vecchie vicine.

Vincenzo salì in fretta le lunghe scale, entrò nel corridoio lungo e scuro, bussò a quell'uscio. Lei venne ad aprire subito, salutò in tono asciutto e rustico.

— Ciao, eccoti.

— E il bambino come sta?

— Meglio, meglio.

Era stato malato, aveva fatto un visuccio smagrito, ma era sempre bellino, con gli occhi azzurri e affettuosi e le fattezze gentili. Ora stava seduto sul letto con uno scialline rosso sulle spalle. Vincenzo sedette accanto al piccolo letto e Rosina stava dall'altra parte.

— Sta meglio, ma ho avuta una bella paura!...

— Eh, lo credo.

La paura l'aveva avuta anche lui. Al solito tacquero guardando il bimbo che stava tranquillo. Era strano come non avessero mai nulla da dirsi. Neppure quando si erano rivisti per la prima volta, dopo la rottura, non avevan detto nulla. Lei era dimagrita da parere un'altra, e non sorrideva più, qualcosa si era spento e indurito nel suo volto; l'esperienza della vita aveva mutato il suo aspetto. Mai ella avrebbe detto a Vincenzo: — Perdonami, sono stata pazza. — Ma tutto il suo essere sembrava dirlo per lei. A denti stretti ella aveva accettato la sua nuova vita di fatica e di sofferenze, il giusto castigo, pensava, perchè se fosse stata con Vincenzo, com'egli meritava, avrebbe potuto stare a casa, come tante madri, ad accudire al suo piccino, mentre l'uomo, fuori, guadagnava il pane. Ma non c'era neppure da pensarci. Il bimbo non era di Vincenzo e dunque...

Con un po' d'impaccio l'uomo tirò fuori di tasca il cavalluccio di legno, lo posò fra le mani del bimbo, sul lettino.

— Ti piace?...

Il bimbo sgranò gli occhioni felici. Rosina gli strinse di più lo scialletto intorno al collo.

— Come si dice?...

— Grazie, papà...

Un cupo rossore invase il volto di Vincenzo, lento e pesante, fino alla sua fronte, mentre anche il viso di Rosina pareva acceso da una fiamma. Ella si scusò timidamente, con una specie di paura:

— Non glie l'ho insegnato io quella parola!

— Lo so.

Ma quella piccola parola era stata detta, e come un fiore timido era sbocciata in una radura desolata e percossa quasi a promettere e a iniziare una dolce stagione.

Carola Prosperi

CRONACA CITTADINA

Problemi della ricostruzione

Per le case nuove. - I.

L'apporto che la riparazione delle case sinistrate può dare al problema della ricostruzione, se deve essere considerato come il più urgente e, in molti casi, come il più opportuno, dovrà essere fiancheggiato da una costruzione ex novo, che ha bisogno anch'esso di un programma ben definito. Per due ordini di ragioni:

perchè occorre esaminare e risolvere il problema delle aree fabbricabili,

e perchè occorre inserire il problema dell'abitazione in quello più vasto della ricostruzione tutta e cioè della riabilità ai servizi pubblici.

Cominciamo da quest'ultima ragione affermando che, secondo il nostro parere, ed il primo sforzo va indirizzato a restaurare la viabilità: strade e ponti, ferrovie e tranvie, servizi di trasporto in genere debbono essere ripristinati e riorganizzati prima di tutto, anche a costo di far attendere ancora la nuova costruzione che tuttavia urge, anche a costo di imporre altri sacrifici ad una popolazione che attende e che di pazienza non può avere riserve inesauribili. Ma tutti debbono convincersi che, trascurando il problema dei trasporti, si sarà fatalmente condotti, in definitiva, ad un inutile spreco di tempo e di denaro, ad una distribuzione indisciplinata e ad una produzione sempre al disotto di quello che sarebbe stato possibile ottenere.

Occorre dunque, secondo noi, che si faccia subito un programma per la rimessa in pristino, graduale ma logica ed organica, del sistema dei trasporti, individuando anzitutto, anche in campo edile come in sede alimentare e in tutti gli altri campi, i centri di produzione e di consumo. Occorre quindi inventariare le nostre possibilità, provinciali o piemontesi, di laterizi, calce, cemento, legnami e ferro, i relativi fabbisogni di combustibile e di mano d'opera. E mezzi provinciali o piemontesi perchè continuo ad essere dell'opinione, già espressa, che pensare ad un problema nazionale sarà una bellissima cosa ma il buon senso e la realtà consigliano intanto di darsi d'attorno nella zona in cui ci si trova, e che, per grazia di Dio, ha uomini mezzi e materiali che possono bastare alla bisogna, col vantaggio di non gravare su quelli che stanno peggio di noi, di dare un buon esempio e di aiutare, in fin dei conti, nel miglior modo la ricostruzione nazionale.

Considereremo a sè il problema delle aree fabbricabili.

ARMANDO MELIS

L'erogazione del gas

La Prefettura comunica:

Con osservanza da domani lunedì, il nuovo orario del gas sarà:

Lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 18.45 alle 19.45; domenica dalle 10 alle 13.

E' totalmente soppressa la erogazione nei giorni di martedì e venerdì.

L'Azienda del Gas rinnova la raccomandazione alla cittadinanza di osservare scrupolosamente l'orario, per evitare i pericoli conseguenti a tentativi di usare il gas in altre ore.

Il Commissario dell'Ospedale C.R.I. di Sassi ucciso in corso Racconigi

La sera del 1.o febbraio verso le ore 18, il dottor Riccardo Perona, tenente commissario della C.R.I. all'Ospedale di Sassi, mentre percorreva, in grigioverde, il corso Racconigi, all'angolo con il corso Peschiera veniva proditoriamente colpito, da alcuni sconosciuti con cinque colpi d'arma da fuoco che lo raggiungevano alla schiena. Mortalmente ferito, il tenente Perona stramazzava al suolo; i malviventi, impauriti, riuscivano ad eclissarsi con il favore della incipiente oscurità. Soccorso, e poi trasportato all'Ospedale Maria Vittoria, nonostante le affettuose premure di tutti i sanitari dell'ospedale stesso e di quelli della C.R.I. pure accorsi, vi decedeva.

Il dottor Riccardo Perona aveva trentun anni. Era Preside del Ginnasio Ebst, funzionario dell'Istituto delle Case Popolari e, richiamato alle armi da parecchi anni, prestava servizio come s'è fatto cenno presso l'Ospedale della C.R.I. di Sassi. Qui era da tutti molto apprezzato e benvoluto per lo scrupoloso impegno con cui si prodigava nei vari incarichi del servizio, per la signorilità e cordialità dei modi, per la grande bontà con cui sapeva avvicinarsi ad ogni dolore. Nelle ore libere dall'Ospedale prodigava la sua intelligenza e più ancora il suo cuore nell'insegnamento, che concepiva come una missione.

Per la seconda volta, in poche settimane, la Croce Rossa ha da abbrunare il suo bianco vessillo; quella Croce Rossa prodigatasi sempre, oltre ogni limite, in ogni dolorosa occasione e che, ogni giorno, s'arricchisce di nuove benemerenze riversando a piene mani bontà e carità verso tutti i sofferenti; in questa dolorosa occasione il riconoscente pensiero dei mille e mille beneficati si rinnova vivissimo verso l'Istituzione così benemerita e cara al cuore di ognuno.

Le estreme onoranze alla spoglia del dott. Riccardo Perona avranno luogo stamane, alle ore 10, partendo da via del Carmine 23.

Il Capo della Provincia alla «Cucina malati poveri»

Il Capo della Provincia ha visitato ieri mattina la sede dell'Opera Pia «Cucina malati poveri» di corso Palestro 11. Ricevuto dal vice presidente ing. Isidoro Salvadori di Wiesenhoff e dai consiglieri prof. Agostino Cerutti e avv. Vittorio Ferreri, ha visitato i locali della Pia Opera, nei quali si svolgeva la distribuzione di viveri in favore degli assistiti, a cura delle volontarie dell'Istituzione. Il Capo della Provincia si è vivamente interessato al funzionamento dei vari servizi, esaminando i problemi e le esigenze dell'Opera e intrattenendosi cordialmente con gli assistiti.

Dopo avere espresso ai dirigenti e alle volontarie il suo compiacimento per l'attività che svolgono con assoluto disinteresse e con grande comprensione di umana solidarietà, ha assicurato il suo immediato interessamento per la pronta risoluzione dei più impellenti problemi dell'Istituzione.

Nuove «mense di guerra» si apriranno domani

A decorrere da domani 5 corrente entreranno in funzione le seguenti altre mense di guerra:

I categoria: 43) *Ristorante De Filippi, strada Settimo;* 60) *Ristorante Ruggini, via Mario Gioda 17;* 44) *Ristorante Centochio, via Frejus 60;* 45) *Ristorante Alberoni, corso Moncalieri 1??;* 46) *Ristorante La Fenice, via Gioberti 4.*

II categoria: 8) *Ristorante Stella Blu, via Ettore Muti 3.* III categoria: 3) *Ristorante San Carlo, piazza San Carlo.*

Vengono chiuse per scarsa affluenza di pubblico le seguenti mense di guerra: Trattoria Mercurio, via Nizza 25; Ristorante Del Corso, corso Stupinigi 9.

Nelle giornate festive, tutte le mense di guerra continuano a funzionare.

OSCURAMENTO: 18-7,10

Notiziario della Federazione

I fascisti convocati a Casa Littoria per le ore 10 di oggi

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

«Tutti i fascisti repubblicani e le donne fasciste iscritti presso la Federazione di Torino sono convocati a Casa Littoria per oggi domenica, alle ore 10, per un'importante manifestazione».

ANNONARIA

La Sepral comunica:

Salume. — Nei giorni 5, 6, 7 corr. saranno distribuiti grammi 100 pro capite di salume cotto stufato, oppure di mortadella ai prenotati delle Sezioni: VI Rossini, VII Madonna del Pilone, VIII Oltre Po, IX Vanchiglia, X Valentino, XI Nizza. Le salumerie saranno rifornite di un tipo unico di salame. Seguirà la distribuzione alle altre Sezioni.

Ricerche di militari

● **Chiunque avesse notizie** del granatiere Cavallito Pierino Renzo, 2? Rgt., 2.a Comp. Divis. «Cosseria», P. M. 49, disperso in Russia, che dal 17-12-42 non ha più scritto ai suoi, è pregato di comunicarle alla famiglia Cavallito, via Villafranca 44, Torino.

● **Chiunque avesse notizie** del sergente maggiore Domenico Conti della R. Aeronautica, che all'8 sett. '43 era all'aeroporto di Gadurra (Rodi) P. M. 3400, è pregato di comunicarle al padre Ariani Conti, via Santa Rosa? 3, Torino.

STATO CIVILE

Nati 18 - Morti 33 - Matrimoni 1

Battaini Giorgio v. **Barbone**, a. 79, da Ozzano Monf., casal., str. Settimo 25 - **Bagatin Luciano**, mesi 9, da Torino, v. Tripoli, case basse - **Ponchioni Agostino**, a. 55, da Alfagnano, operaio, v. Franco Bonelli 4 - **Vassia? Elena** in **Marone**, a. 65, da Roma, casal., v. A. Peyron 33 - **Brunetti Maria** v. **Grassi**, a. 74, da Morozzo, casal., v. B. Brione 14 - **Barattini Andrea**, a. 72, da Lessona, ombrellaio, v. Belfiore 4 - **Bertola Pietro**, a. 32, da Bairo, pensionato, v. Bazzano ?? - **Cravarolo Carlo**, a. 37, da Calliano, calzolaio, c. Italia ?? - **Peirani Sabina** v. **Beretta**, a. 70, da Torino, casal., v. M. Lessona 32 - **Bosio Luigi**, a. 10, da Torino, meccanico, str. Vinovo ?? - **Appiano Giuseppe**, a. 77, da Moncalieri, falegname, c. Reg. Margherita 148 - **Alberta Teresa** in **Testa**, a. 44, da S. Mauro T., casal., v. Carmagnola 14 - **Cilento Michele**, a. 45, da Torino, stradaiolo, v. Pinerolo 6 - **Porcheddu Caterina** v. **Borrioni**, a. 71, da Ferrara, casal., v. Milano 7 - **Morino prof. dott. Carlo**, a. 56, da Torino, dott. scienze econom., v. Bligny 10 - **Mondo Olivia** ved. **Grassi**, a. 70, da Cordenons, casal., v. Cristallia ?? - **Audisio Rosa** ved. **Gervasio**, a. 75, da Biasca, casal., v. Gattinara 2 - **Bergagna Maddalena** v. **Majotti**, a. 81, da Scarnafigi, pensionata, v. S. Massimo 47 - **Salandini Francesco**, a. 81, da Moglianese, maestro, Ricovero Mendic. - **Perona Riccardo**, a. 31, da Chivasso, dottore in legge, Osp. M. Vittoria - **Strocco Lorenzo**, a. 64, da Alessandria, tipografo, Ricovero Mendic. - **Giorgio Giovanni**, a. 72, da Cerrina, commerciante, Osp. Cottolengo - **Geis Teresa**, mesi 3, da Torino, Cottolengo - **Carlone Cristina** in **Ganti**, a. 40, da Torino, casal., Osp. S. Giovanni - **Peretti Gian Carlo**, a. 46, da Genova, impieg., Osp. Molinette - **Crangetto Alfeo**?, a. 37, Osp. Psichiatrico - **Franzi Alfonso**, giorni 16, da Torino, Osp. M. Vittoria - **Gervaro Gino**, mesi 1, da Torino, Osp. Infantile Regina Margherita.

Necrologio

A Chivasso è deceduta la signora Anna Cavalchino ved. Bogetti, madre del nostro tipografo amministratore Vincenzo Bogetti. Al caro compagno di lavoro, le più vive condoglianze.

Oggi alla Radio

Ore 7, 8, 10: Radio Giornale - 7.30: Musiche del buon giorno - 8.20-10: Per i territori occupati - 11: Messa cantata - 11.30-12: Notiziari in lingue estere - 12.30: Concerto orchestra E. Guerrina - 13.30: Settimanale illustrato del Radio Giornale - 14.30: Ora del soldato - 16: «La Cambiale», commedia in 5 atti di E. Labiche con musiche di V. Fiorillo - 17.45-18.15: Saluti di Italiani ai familiari residenti nelle il. S. I. - 19: Complesso a plettro Bordino - 20.35: Orchestra Angelini - 20.50: Concerto sinfonico diretto dal maestro Basile - 21: Chi succede in casa Rossi? - 21.30: Complesso Abriani - 22: Trio Sanginigi? - 22.30: Concerto di violino.

FIORI D'ARANCIO

Stamane, nella Cappella delle Rosine, in via delle Rosine, si sono uniti in matrimonio la gentile Signorina *Franca Bruella* e il Signor *Andrea Leone*. Felicitazioni e fervidi auguri, da parenti ed amici, ai due giovani sposi.

Seguendo la Cronaca

LIBRI SCOLASTICI

Si riaprono le scuole; occorrendovi libri scolastici, ricordate che presso la

LIBRERIA LUIGI DRUETTO via Roma 223-225 ang. M. Gioda troverete le edizioni disponibili dei seguenti editori: *Paravia, Mondadori, Signorelli, Trevisini, Soc. Editr. Internazionale, Chiantore, Petrini, Editrice Libraria Italiana, Hoepli.*

Vasto assortimento di libri di letteratura infantile e per la gioventù, di romanzi e di opere scientifiche. Vocabolari e grammatiche in tutte le lingue.

GALLERIA D'ARTE

Tutti alla *Piccola Galleria del Palmaverde*. Anche oggi, giorno festivo, rimane aperta la Mostra d'Arte, che ha già incontrato il gusto e il plauso di tutti, e ciò per la geniale organizzazione e la felice scelta di dipinti dei maestri del pennello contemporanei.

Libreria del Palmaverde, via San Francesco d'Assisi, ang. via Santa Teresa - Tel. 43-476.

SNERVATI, AFFATICATI

che avete bisogno di una bevanda calda che abbia delle qualità tonico-nervine e che vi «tiri su» lo stomaco, fate uso del *Rapido Virtias*. E' un ottimo prodotto dell'Istituto Biochimico Veritas di Torino, contiene anche della caffeina e vi procura il gusto del caffè. Ne basta un cucchiaino in una tazza d'acqua bollente zuccherata, per darvi una bevanda deliziosa. Provate. Le istruzioni sono semplici.

Il *Rapido Virtias* è in vendita nelle migliori farmacie, drogherie, pasticcerie, ecc.

Abbigliamento per Signora

Creazioni modelli sala e casa **Mazza**, trasferita da via Arcivescovado alla Scuola di Taglio e confezioni *p. Lagrange 2. Tel. 43-481.*

AL MOBILIFICIO ROMA

v. Berthollet 16, troverete un assortimento grandioso e nuovi modelli ambientazioni ogni stile dal 900 al classico. Specialità salotti, cucine, divanetti. *Prezzi miti.*

Istituto Linguistico Italiano Piazza Castello 90 - Tel. 51-309

Inizio nuovi corsi privati e collettivi di lingue. Affrettate le iscrizioni. *Ufficio traduzioni.*

LANA FILERETE

senza fatica acquistando da **Livio - via Pietro Micca 2**, il nuovo brevettato apparecchio a sole L. 400.

MARISA MALERBA

avverte la sua gentile clientela che da oggi accetta stoffe per confezioni. *Via Roma 11. Telef. 40-734.*

TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL POPOLO: ore 14,15 «La Tosca» di Puccini e ore 17,15 «Rigoletto» di Verdi.

CARIGNANO: 14,15 e 17,30 precise Grandi Spett. Navarrini: «Gli allegri cadetti di Siva Fiorita».

ROMANO: 14,30 e 16,30 Spett. Teatrale: «Ah quella signora!».

SALONE DE «LA STAMPA» — Mostra dei pittori Sgrheldi, Benzi, Politi, Stroppa e dello scultore Nowatelli. Orario: dalle ore 14.30 alle 18.

MOSTRA. — **«Operando, combattendo, risorgeremo»**. Piazza S. Carlo 136: dalle 9 alle 18.

ATTUALITA' CINE. — Piazza S. Carlo 136: dalle 14: recentissimi documentari.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA del C.A.I. - Monte dei Cappuccini. - Orario di apertura: 10-17,30.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «L'avventura di Buterfly» con E. Mayerhofer. U. 18,30. **Ambrosio:** Quelli della montagna (Penne nere Val d'Aosta). U. 18,30. **Corso** «Destino tragico» Ferdinand Marian, Winnie Markus. Ult. 18,30. **Supercinema:** «La donna della montagna» M. Berti, D'Ancora (13). **Nazionale:** «Tramonto di sangue». **TORINO:** «Mezzanotte tragica» Paul Bernard. Ap. 13. Ult. 19.30. **DORIA:** «Ragazze folli» Jouvet. Orario spett. 13 - 15 - 17 e 19. **Alpi**, ap. 14: «Scarpe grosse» Silvi. **ELISEO** «Castellana Aquila Nera». **Aquila:** «Gioco d'azzardo» e Var. **Palermo:** «Napoli che non muore». **Imperiale:** «Oggi incomincia la vita» e Varietà ore 16.30 e 18.30. **Sociale:** «I bambini ci guardano». **FREJUS:** «Scampolo» Lilia Silvi. e Varietà 15.30 e 18.30. **RADIUM:** «Voglio vivere così» e Varietà. (Locale riscaldato). **Adua:** La moglie in castigo e Var. **NUOVO:** «Piccolo mondo antico». **Moderno:** «Non chiedermi chi sono stata» e Var. 14.30, 16.30, 18.45. **Aurora:** «I nostri sogni» e Varietà. **ROMA:** «Fantasia bianca». **Esperia** (via Tunisi) Stella di Rio. **BRESCIA:** «Il bastardo» e Varietà. **MILANO:** «Amante mascherata». **VINZAGLIO:** «Idillio a Majorca». **DORA:** ap. 13.30 «Batticuore» e Var. Pirolino-Fiamma-Consolo. **DROPA:** «Vienna 1910» (M. Harell). **BELGIO:** «Angelo bianco». **VITTORIO VENETO:** La sua notte. **P. Nuova**, ap. 13: «Madreperla». **Italiano:** «Inebriante notte ballo». **EXCELSIOR:** «Amazzone contesa». **COLOSSEO:** «Amazzone contesa». **ASTRA:** «La donna dai due volti». **LUX:** «Smarrimento» Corinne Luchaire, Jean Pierre Aumont. U. 14.

LAILA

è film che fu giudicato in tutto il mondo come un'autentica rivelazione per la trama originale e per l'ambiente suggestivo in cui si svolge, sarà presentato prossimamente al Cinema Nazionale.

Che cos'è Laila? *Laila* è un'opera di alta poesia. Chi è Laila? *Laila* è la più bella fanciulla della Lapponia, è l'amore, la speranza, la gioia di vivere impersonate dalla più bella e grande attrice del Nord: *Aino Taube.*

LA DONNA DELLA MONTAGNA al SUPERCINEMA

(ex Statuto, via Cibrario 16) continua ad ottenere un brillantissimo successo per l'interessante soggetto, le meravigliose vedute alpine (il Cervino dalla Valle d'Aosta) e l'arte poetica ed incisiva di Maurizio d'Ancora, *Marina Berti* e *Fanny Marchiò.*

SMARRIMENTO al LUX con la CORINNE LUCHAIRE

ed il bravissimo protagonista *Jean Pierre Aumont*, ha ottenuto un meritato grande successo, per la originale vicenda e la rapidità incalzante degli sviluppi drammatici ed emozionanti. *Un ottimo film gustato da un gran pubblico.*

MEZZANOTTE TRAGICA

oggi al Torino

intreccio appassionante, a svolte drammatiche, interpretazione incisiva da parte di *Paul Bernard, Colette Darfeuil e Raymond Cordy.* Domani: «Carnevale d'amore».

CINE-VARIETA' RADIUM

Grande successo del *Trio Garri* di Mario e Marisetta, il più prezioso acrobata del mondo. - Sullo schermo un film comico-musicale «Voglio vivere così» col tenore *Tagliavini* e col brillantissimo *Carlo Campanini.*

SIVIGLIA? VANCHIGLIA!

Accorrete ad ammirare il gajo ed elegante avanspettacolo che da una settimana entusiasma il pubblico del Cinema *Frejus*. Sullo schermo: *Scampolo* (Silvi).

GRANDE SPETTACOLO VARIETA'

al Cine Aquila (ex Regina, corso Reg. Margherita 122) con l'Orchestra ritmica della Canzone. - Sullo schermo: «Gioco d'azzardo».

COLOSSEO ed EXCELSIOR

sono da due giorni presentati per le pittoresche e drammatiche vicende de *L'amazzone contesa.* Oggi, ultime repliche.

La Castellana di Aquila Nera all'Eliseo con la bellissima *Lida Feberchi* continua con crescente successo le sue repliche.

Cercasi subito veloce dattilografa conoscenza tedesco. Indirizzare U.P.I. Torino, cassetta 145 S.

Cercasi subito traduttore-trice italiano-tedesco. — Indirizzare U.P.I. Torino, cassetta 145 S.

Cercansi autori di parole incrociate, anagrammi, rebus, eccetera. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 145 S.

TEATRI

"Tosca,, al Teatro del Popolo

Notevole affluenza di pubblico ieri al Teatro del Popolo per la prima di Tosca. Protagonista dell'opera pucciniana era la soprano Lina Berti che, già distintasi altre volte in tale parte, interpretò con impegno e bravura il personaggio, cantando con robusta e armoniosa voce al da meritare i molti e calorosi applausi degli spettatori. Al suo fianco, il tenore Franco Carrino, che impersonò lodevolmente Cavaradossi, e il baritono Antenore Reali, completo ed efficace Scarpia. Diresse con la consueta padronanza dello spartito il maestro Mario Braggio, che, unitamente a tutti i cantanti, fu più volte evocato alla ribalta a ogni fine d'atto. Oggi Tosca si replica alle 14,15, mentre, alle 17,15, si rappresenta *Rigoletto* con protagonista il baritono Giuseppe Manacchini. Gli altri interpreti sono Angelo Mercuriali, Fernanda Aulini, Aldo Meri e Ida Farè. Dirige il maestro Braggio.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 3 febbraio 1945

TORINO	6	44	66	39	50
GENOVA	84	55	63	79	13
MILANO	4	25	17	23	16

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Il 29 gennaio nei pressi di Santhià per mitragliamento aereo è stata stroncata la vita di

Valentino Talice

Angosciati, a funerali avvenuti, lo partecipano: la moglie **Mimma Jellouschegg**, i figli **Edoardo** e **Paolo** lontani ed ignari di tanta sciagura; i fratelli avv. **Aldo** e **Giovanni** colle consorti; la suocera **Virginia Bensoni** ved. **Jellouschegg**; i cognati **Rovere**, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. La cara Salma riposa nel Camposanto di Torino. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia Madonna degli Angeli (via Ettore Muti) il 28 febbraio corr. alle ore 9.

Bordighera (Villa Maria) - Torino, via Goito 2.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 50-163

Dopo una esistenza dedicata interamente al lavoro e alla famiglia mancava all'affetto dei suoi cari in Cigliano Verc. ove era sfollato

Bessone Fortunato

di anni 59 - Aiutante FF. SS.

Ne danno l'angoscioso annuncio a funerali avvenuti: la moglie **Carolina Spassino**, il figlio **Pino** col la moglie **Carla Mottura**? e piccolo **Augusto, Lina** col marito lontano, i fratelli, cognati, cognate e parenti tutti.

Cigliano Verc., 28 gennaio 1945. Via Bertazzi 1. (10995

Il giorno 2 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Bergagno ved. Majotti

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella **Teresa Bergagno** ved. **Giorda**, gli affezionati nipoti e parenti tutti.

I funerali a lunedì 5 febbraio, ore 10,30 da via S. Massimo 47. La cara salma riposerà nel Sepolcreto di famiglia al Cimitero Generale.

Pompe Fun. Castellano e C., tel. 41-???

Il 2 febbraio cristianamente è spirato l'

Ing. Eugenio Olivero

Il fratello **Federico** con l'animo straziato ne dà il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo a Beinasco? domenica 4 febbraio alle ore 14.

La presente serve di partecipazione a quanti conobbero le elette virtù dell'amato estinto. (6

E' deceduto il 30 gennaio 1945 il (10953

DOTTOR

Giacomo Carlo Oberto

d'anni 50

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la desolatissima mamma, il padrino **Brambilla Alessandro** e parenti tutti.

Ozegna, 3 febbraio 1945.

Nel bacio del Signore si è spenta

Aragno Angela n. Aimo

Ne danno il triste annuncio: i figli **Antonio** con la consorte **Caterina** e figlio **Riccardo**, **Pietro** con la consorte **Giovanna** e figlio **Francesco**, **Rina** e **Rosa** con le rispettive famiglie, cugini e nipoti.

Non fiori ma opere di bene. Se ne dà avviso a funerali avvenuti.

Bussolino di Gassino, Ospedale M. Vittoria, 2-2-1945. (A

Serenamente come visse mancava all'età di anni 83

Cavalchino Anna ved. Bogetti

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Vincenzo**, il genero **Tonengo Bartolomeo** e famiglia, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali a Chivasso domenica 4 febbraio, alle ore 16,30.

Chivasso, via Torino 120. (A

Nel trigesimo della tragica dolorosa scomparsa di (A

Maria Ballesio

la figlia **Irma** ricorda l'adorata Mamma con una Messa di suffragio che verrà celebrata giovedì 8 corr., alle ore 9, nella chiesa di Santa Croce (piazza Carlina) e ringrazia quanti si uniranno a lei nel ricordo e nella preghiera.

La famiglia della compianta

Palazza Angela n. Graziano

profondamente commossa per le manifestazioni di cordoglio e di affetto tributate alla cara estinta, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore quanti con la presenza e con scritti, hanno partecipato al suo dolore.

Borgata Lesna?, 3 febbr. 1945.

Mansiono?, Trasp. Fun., Rivoli, tel. 78-06

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Palmero Andrea

verrà celebrata una Messa in suffragio giovedì 8 corr. alle ore 9 nella Chiesa di S. Anna in via Brione. La moglie e i figli lo ricordano a chi lo conobbe e ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere. 10961

La famiglia della scomparsa e tanto rimpianta

Dasso Caterina

ringrazia parenti, amici e conoscenti e nel modo più sentito il dott. Aprà, medico curante, e tutti quanti hanno preso viva parte al suo grande dolore. (A

Castagneto Po, 4 febbraio 1945.

La vedova **Ferrero Rosa** e famigliari commossi per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate al loro amato scomparso

Costa Giovanni

ringraziano tutte le gentili persone, i dipendenti della Ditta, che con presenza e scritti presero parte al loro dolore. 5

Martedì 6 corrente ore 9, nella Chiesa S. Alfonso verrà celebrata la S. Messa in suffragio del caro scomparso

Pastore Alfredo

La moglie e famiglia ringraziano coloro che parteciparono alla sacra funzione. (10667

Alle 9 di ieri decedeva, vittima di un delitto che non ha nome, il

Dott. Riccardo Perona

d'anni 31

Tenente Commissario della C.R.I.

La mamma **Castaldo Natalina** ved. **Perona**; i fratelli **Giovanni**, **Agostino**, **Domenico** e **Carlo**, con le famiglie, e i parenti tutti, ne danno l'annuncio con animo straziato e ringraziano quanti lo ricorderanno e lo seguiranno ai funerali.

Il **Commissario Presidenziale**, gli **Ufficiali**, le **Sorelle Infermiere**, i **Sottufficiali**, **Militi** e **Personale** civile del Comitato Prov. Centro di Mobilitazione di Torino della C.R.I. — sorta per salvare le vite, tergere le lacrime, lenire i dolori di tutti i sofferenti — si stringono commossi intorno al loro Caduto **Ten. Comm. C.R.I. Dott. RICCARDO PERONA**, dell'Ospedale di Sassi, vittima di un crimine feroce. I funerali partiranno da via del Carmine 23, domenica alle 10. (A

Mercoledì 31 gennaio, munita dei Conforti religiosi e Benedizione Papale, rendeva l'anima a Dio

Darò Caterina v. Cambiano

d'anni 80

Addolorati ne danno il ferale annuncio a funerali avvenuti i figli **Francesca** col marito **Militery Basilio** e famiglia, **Maria** col marito **Chiais Valentino** e famiglia, **Giuseppe** con la consorte **Campra Rosa** e famiglia, **Luigi**, **Raimondo**, **Carlo** con la consorte **Cellino Margherita** e famiglia, **Albina** col marito **Cellino Carlo** e famiglia, **Ernesto**; i fratelli **Raimondo** e **Marco**, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. (715

Savigliano, cascina Belriguardo.

Tenuta Avv. Bruno, 2 febbr. '45

Impresa A. Molino, Savigliano, tel. 91

La famiglia dell'Avvocato **Bruno** partecipa con dolore ed amicizia al lutto per la perdita della signora **DARO' CATERINA ved. CAMBIANO**, madre dei loro affezionati fittavoli, avvenuta il giorno 31 gennaio 1945. 302

Vittima di un tragico incidente mentre accudiva al suo normale lavoro, dopo 10 giorni di sofferenze decedeva il 31 gennaio, dopo un'esistenza tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, l'anima buona di (10992

Martinetti Giovanni

Capo linea A.T.M.

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti: la moglie **Angela Sarale**; i figli **Silvio** e **Piero**; papà e mamma; fratelli: **Cesare** (America Nord) con famiglia, **Emilio**, **Ernesto**, **Giuseppe**; cognate e nipoti, zii e zie, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia tutti quelli che hanno preso parte al suo grande dolore, in special modo capi, dirigenti e compagni di lavoro dell'A.T.M., amici, compaesani, coinquilini, conoscenti e tutti coloro che si unirono per onorarlo. La presente serva di ringraziamento e di partecipazione.

Nella notte di venerdì, repentina, letale morbo, troncava la preziosa e proba vita del

Dott. Prof.

Morino Carlo Michele

I genitori, i fratelli, la cognata, il caro nipote e i cugini straziati dal dolore danno questo dolorosissima partecipazione. Una imperitura riconoscenza per i professori dottori Pollano, Sarra e Braglia. I funerali avranno luogo lunedì 5 corr., alle ore 10,30, partendo da via Bligny 10. Per volontà del defunto non fiori e la famiglia non prende il lutto.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 44-018

I **Revisori**, **Dirigenti**, **Impiegati** e **Maestranze** della **Società Fiebal**, si associano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del prof. dott. **CARLO MICHELE MORINO**, delegato dell'E.G.E.L.I. per la Società. (10996

Giuseppe Donna e nipoti, annunciano costernati la perdita del loro carissimo e indimenticabile amico **Prof. Dott. CARLO MICHELE MORINO**, e prendono viva parte al dolore della famiglia. (10997

Il **Consiglio Direttivo**, i **Funzionari** ed il **Personale** degli Uffici Centrali, degli Impianti e delle delegazioni dell'**Ente Nazionale Fascista Agricoltura**?, costernati partecipano l'immatura perdita del loro amato Presidente **Prof. Dott. CARLO MICHELE MORINO.**

L'**Istituto Nazionale Fitopatologia Anquattino** annuncia con profondo dolore la perdita del suo Presidente **Prof. Dott. CARLO MICHELE MORINO.**

La **Fondazione Littoria** per la Pesca a Pesca annuncia con dolore l'improvvisa perdita del **Prof. Dott. CARLO MICHELE MORINO**, suo indimenticabile Consigliere Segretario Generale.

Il **Presidente** ed il **Consiglio Direttivo** dell'**Istituto Galileo Galilei** annunciano dolorosamente la perdita del loro Vice Presidente **Prof. Dott. CARLO MICHELE MORINO.**

La **Presidenza**, il **Consiglio Direttivo**, i **Funzionari** ed il **Personale** degli Uffici delle Delegazioni e Sezioni del **Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e nella Liguria**, partecipano con vivo dolore l'immatura perdita del loro Consigliere **Prof. Dott. CARLO MICHELE MORINO.**

L'**Opera Pia «Luisa Marasitti»** annuncia la perdita del suo Consigliere **Prof. Dott. CARLO MICHELE MORINO.**

La **Società Anonima Alessio Novena** ha il dolore di partecipare la morte del **Prof. Dott. CARLO MICHELE MORINO**, Presidente del Collegio Sindacale.

Il piccolo **Giuseppe Vittorio Marchetti**, con i **Genitori** partecipa la perdita del suo amatissimo Padrino **Prof. Dott. CARLO MICHELE MORINO.**

Gli **Amici fraterni**: **Amadori**, **Bella**, **Carbonero**, **Cavallo**, **Ciuffa**, **De Ambrogio**, **Crillo**, **Lo Giudice**, **Marasiti**, **Milone**, **Nanni**, **Fenaro**, **Saporiti**, **Sereia**, **Spargella** e **Tinghi** annunciano con tanto dolore la perdita del carissimo **CARLO MICHELE**. (807

Dopo dolorosa malattia decedeva in Saluggia il 6 gennaio 1945

Paoletto Virginio

Rappresentante

Ne dà la dolorosa notizia la moglie **Rossi Soavina**, il fratello **Luigi** con la moglie.

La Messa di trigesima avrà luogo alla chiesa di S. Antonio via S. Quintino il giorno 6 febbraio alle ore 9. Si ringrazia i buoni che si uniranno alle nostre preghiere. 6

Torino, via Moretta? 21.

Nel giorno 26 gennaio 1945 si spegneva

Maria Fiorita Tamburini

di anni 18

Il fratello, i nipoti, le cognate e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

La Messa di suffragio sarà celebrata in San Rafflino? di Scaldasole?, alle ore 11, domenica 4 febbraio 1945.

La presente serve di ringraziamento per quanti vorranno prendere parte a tanto dolore. 1000

I figli della compianta

Guasco Margherita

ved. ROBOTTI

nel 1.o anniversario del suo indimenticabile trapasso la ricordano con immutato dolore. La Messa sarà celebrata il 6 febbraio ore 8, nella Chiesa di S. Alfonso (Campidoglio). (10936

A funerali avvenuti, come da suo desiderio, si annuncia che il 25 gennaio 1945, in seguito a tragico incidente automobilistico, è deceduto

Vittorio Basso

di 60 anni

Lo piangono senza conforto: la moglie **Enrica Girardi** con i figli **Fernanda** e **Silvio**, il genero dott. **Gino Visintainer di Löwemberg**, il fratello **Renato** e le sorelle **Marie** e **Lydia** (lontane), ed il suocero **Giacomo Girardi**.

Milano, via Cardano 36.

27 gennaio 1945.

Pompe Fun. Lombarde, telef. 67-777

L'avv. **Tito Sandi** partecipa con profondo dolore all'irreparabile perdita dell'amico carissimo **VITTORIO BASSO.**

Mario Rosselle partecipa al dolore della famiglia Basso per la improvvisa grave perdita dell'amico **VITTORIO BASSO.**

Rossi Ora con animo profondamente commosso si unisce al cordoglio per l'improvvisa perdita del fraterno amico **VITTORIO BASSO.**

La sua collaboratrice **Fiorenza Norrata** nel perenne rimpianto eleva fervide preci.

Teresa Carugati e **Piero Ravini** piangono la scomparsa del signor **VITTORIO BASSO** loro indimenticabile guida e maestro.

Luigi Olivio vivamente addolorato partecipa al lutto della famiglia Basso.

Alfredo Cuschini partecipa al cordoglio della famiglia Basso per la tragica scomparsa dell'indimenticabile amico.

Lydia e **Giovanni Quartieri** si associano con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per la perdita dell'amico **VITTORIO BASSO.**

Il **Presidente** e i **Consiglieri Delegati** della **Soc. An. Eigenmann & Veronelli**, profondamente commossi, prendono vivissima parte al grande dolore dei famigliari per la repentina dipartita del signor **VITTORIO BASSO** che da moltissimi anni li onorava della sua preziosa amicizia.

Il dott. ing. **Franco Tessari**, particolarmente legato da affettuosa amicizia con la famiglia Visintainer-Basso, si associa al grande lutto che la ha colpita per la perdita del signor **VITTORIO BASSO.**

La **Soc. An. Cooperativa «La Casa al Monte»** di Roma annuncia con vero dolore il tragico decesso del signor **VITTORIO BASSO** suocero del proprio Vice-Presidente dott. Gino Visintainer.

La **Società Finanziaria Immobiliare Nord** partecipa al grave lutto che ha colpito il proprio socio dott. Gino Visintainer per la morte tragica del suocero signor **VITTORIO BASSO.**

Gli amici dott. **Rizzoli**, **Dondini**, **Lanzinger** si associano al grave lutto che ha colpito il loro compagno d'infanzia dott. Gino Visintainer, per la morte del suocero signor **VITTORIO BASSO.**

Impiegati e **Maestranze** della **Società «Cantieri Settentrionali»** partecipano angosciati la tragica morte del sig. **VITTORIO BASSO**, suocero amato e venerato del proprio Amministratore Unico dott. Gino Visintainer di Löwemberg.

Maria Visintainer di Löwemberg è vicina con tutto il cuore e partecipa al grande dolore del figlio Gino e della nuora Nandin Basso per la tragica morte del signor **VITTORIO BASSO.**

Impiegati e **Maestranze** della **Soc. Mavile** prendono viva parte al lutto che ha colpito il proprio Amministratore Unico dott. Gino Visintainer per la perdita del suocero signor **VITTORIO BASSO.**

La **S. p. A. «Seteria della Marmolada»** annuncia la tragica perdita del sig. **VITTORIO BASSO**, suocero del proprio Amministratore dott. Gino Visintainer. (714

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 5 p. p.

ACQUISTO macchina rullatrice lamiere spessore fino a 3 mm. nuova o d'occasione, inviare offerta U.P.I. Torino, cassetta 141 F. 10971

AFFIDERE! lavori costruzioni falegnameria tornitura legno. Prato, San Tommaso 20. 31131

CERCASI macchina cambiocino provvisto permesso fuori provincia trasporto malado passo Mediano?. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 221 L. 31310

MIGLIORE offerta cedesi nuova elettropompa Marelli trifase 1 HP prevalenza 37 m. 20. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 160 F. 10937

OFFICINA cerca liquidica? scatolame eventualmente anche lavoro. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 209 L. 31319

TEGOLE curve piane marsigl. piani usi franco cantiere Torino ottengo miglior offerente. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 218 L. 31330

TORNIO parallelo mm. 1000 punte orizzontale vendesi. Telefonare 22-401.

TRASPORTI ovviesi da per Milano Genova, Magazzini deposito merci, Reali?, largo Brescia 47, Torino, telefono 91-813. 305

UFFICIO tecnico specializzato studio qualsiasi impianto problema termico, lavorazioni locali assumerebbe qualsiasi incarico consulenza progetto. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 46 B. 31099

2 ARTIGIANATO L. 2,50 per par.

BARONE, Bodoni? 11, telefono 40-800. Ripara, ricostruisce macchine scrivere, calcolatrici. Lavoro perfetto, garanzia.

CAFFE' macchine espresso eccezioni per riparazioni cambi. Ridi?, Bazzani 40.

ELETTRICITA' impianti domestici, industriali, riparazioni, effetto organizzato, preventivi gratis. Telefonare 50729

LAVANDINI, lastre gas, pradini granigliato, lucida, tasche ogni uso. De Rosa, via Bosi 17 ang. S. Donato. 30674

MURATORE riquadratura riparazioni tetti alloggi ricostruzione sollecita. Scrivere Manze, Zerbo 80. 31341

PERSIANE avvolgibili eseguisce qualsiasi riparazione. Telefonare n. 73-694.

RITOLCETEFI artigiano riparazioni macchine da legno e macchine utensili a vostro domicilio. Interrogazioni. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 101 L. 31360

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 5 per par.

ACQUISTEREI anniversi negozio centrale adatto cartoleria. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 202 L. 31337

ACQUISTO licenza [illegible] mercerie confezione, Canterro, largo Montebello 33

CINEMA, anche sinistrato rilevo oppure associazioni, scrivere U.P.I. Torino, cassetta 40 H. 31301

DISPONENDO lire 150.000 associazioni ammetterei bar oppure seria azienda. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 137 B.

ELETTRICITA' rilevere! negozio. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 77 H. 31120

OFFICINA artigiana cedo in Giaveno. Vittorio XX Settembre 24, Giaveno.

RILEVEREI cinematografo Torino, provincia anche sinistrato. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 114 L. 31313

RILEVEREI qualsiasi negozio centralissimo passaggio anche sinistrato possibilmente via Roma. Telefonare 44-047.

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI L. 5 per parola

ACQUISTASI cascina giardino fuori rumoso alloggetto anche separati. Telefonare Moncalieri 40-319. 10030

CERCO alloggio 3 camere oppure casa decisa?, cascinal?. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 45 H. 31101

PRIVATO cerca casa casone quaranta cinquanta centrale semicentrale. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 40 H. 31165

TERRENO mq. 6000 paragi? Ammunitica vende, Gesm. Massera. Tel. 31-651, ore 13-14,30. 10035

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

CERCASI negozio vuoto possibilmente alloggio presso Porta Nuova. Telef. 68-190

CERCO autorimessa privata o magazzino rettile. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 48 H. 31103

CERCO ufficio magazzino paragi 300 mila terreno piano rialzato. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 133 B. 10017

INDUSTRIA artigiana cercasi pulita cerca piccolo locale con laboratorio. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 111 L.

INDUSTRIA milanese affittasi locale ed negozio centrale con ampi locali appresso. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 191 F. 30735

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 4 p. par.

ALLOGGIO signorile ammobiliato tre quattro stanze servizi. Via Roma adiacente cerchereti ammobiliato, garanzie acicle semestrale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 212 L. 31770

APPARTAMENTO 10-15 locali primo piano cercasi affitto anche leggermente sinistr. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 15 F.

CERCO 2 o 3 camere cucina. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 170 F. 30783

CONIUGI soli cercano durante guerra alloggetto paragi Porta Nuova ammobiliato. Telefonare 71-491. 10011

ORFANO guerra cerca bambinamente cerca alloggetto e [illegible] cucina sanitaria riferenze. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 187 L. 31041

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - L. 3 p. p.

RAGIONIERE tiene contabilità media piccola aziende. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 110 F. 30004

11 CAMERE MOB. E PENS. L. 3 p. p.

CERCASI cameretta piano a terra centrale indipendente. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 166 L. 31297

CONIUGI cercano camera tuola ammobiliata con cucina durata guerra. Telefonare 42-126. 10017

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 4 per parola

A calcolato esperto ufficio lavoro domicilio, Roma retribuzione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 108 F. 30780

AUTISTA elettrico, capomastro magazziniere fattorino cercansi. Indicare età referenze pretese. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 67 H. 31163

CERCASI abile pellicciaio e abilante pellicciaie a macchinista, F.lli Giorgi, via S. Fran. da Paola 18. 30017

CERCASI abilissimo lavorante sarta uomo, Maguera, via Po 22. 31153

CERCHIAMO provetti disegnatori diplomati per macchinario tessile qualunque tipo. Indicare specializzazione, curriculum vitae, condizioni, referenze scrivendo U.P.I. Torino, cassetta 108 F. 10080

CERCO cuoca cameriera e donna tutto fare subito retribuzione proporzionata. Pamine, strada Superga 37. 30084

EX carabinieri cercansi sorveglianza stabilimenti provincia Aosta, vitto alloggio, referenze incensurabili circa precedenti nonchè attitudini. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 107 L. 31313

FOTOGRAFI cercasi ritoccatore negativi, Morum, S. Secondo 23. 10085

MEDICO desidera cerca cameriera fine volonterosa, distinta, ottimo trattamento. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 209 L.

MOTORISTI specializzati esperti cerca importante officina Canavese. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 174 L. 31363

OTTIMI impieghi ottiene frequentando scuola Ferraris di computisteria, dattilografia, via Cavour 1, telefono 47-328.

STABILIMENTO in Torino cerca guardia notturna, indicare età referenze pretese. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 206 L.

TECNICO laterizi direzione fornace 40 km. Torino pratico contabilità paghe operai cercasi. Dettagliare pretese posti occupati. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 174 F. 30731

13 DOMANDE D'IMP. L. 1,50 p. p.

ANZIANO, attivo, presenza, titolo, cerca lavoro facile pulizia uffici, fattorino, commissioni diverse. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 214 L. 31331

14 DOMANDE DI LAV. L. 1 p. p.

PORTIERE o aiuto portiere albergo cercasi occupazione. Immediatamente con buone referenze. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 163 F. 30735

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 2,50 p. par.

AZIENDA forniture industriali cerca viaggiatore per Milano città. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 4 M. 31362

PIAZZISTI cercansi. Telefonare 41-436.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 5 p. p.

MEDICO 45enne sposerebbe 25-35enne, bruna bellissima presenza fine affettuosa intellettualmente pari condizioni sociali anche vedova, anche nullatenente. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 187 L.

19 ANNUNZI VARI L. 5 per par.

CERCASI, d'occasione, il volume di C. Pettinato: «La Russia e i Russi nella vita moderna», Edit. Treves, Milano, 1914. Offerte alla redazione de «La Stampa», Torino.

CARROZZELLA bambino sempre cerco. Giaretto?, Nizza 11. 10929

FORNELLI stufe elettriche cedonsi prezzi minimi qualità insuperabili. Cort. Battisti 17. 31171

CELONI guarisce con elettromagnetoterapia Gishel vendita noleggio. Cipe, Buve & **CHIACCIAIE**, riparazioni, costruzioni, acquisto sinistrate, cambio, corso Vittorio 96 (cortile). 30771

LUSSUOSA matrimoniale tavola Remezo Piemontese occupina. Telefon. 43-738

OCCASIONE vendesi pelliccia ocaida marrone, buone condizioni. Scrivere Ferla, Bumelon 4. 31331

PELLICCIE ottasio Groenlandia, caprette, candraati cera occasione. Riparazioni confezioni accuratissime, Berra?, Migliaretti 22, borgo San Donato. Telef. 44-001.

PREZZI puro inventario vendita arcialora ordinaria pellicce visoncino (lapin, persiano, skunks, astracan, marmotta, volpi, ecc.), altro ogni tipo. Rag. Milano, Genova 22. 30030

PRIVATO vende stupendo lana. Telefonare 730-217, ore 9-17. 31130

RADIOGRAMMOFONO Phonola, meglio tutto ultimissimo tipo americano potentissimo vendesi. Lettica, Principe Tommaso 21. 10040

TRECCANI completa dodici miglior offerente. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 190 L.

20 AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI L. 5 per par.

TENDESI autocarro 32 C. 10 Spa portata q.li 30 rimorchio diretto gasogeno legna. Frigolinbus? permesso circolazione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 80 L.

Istanza dichiarazione morte presunta

Il Tribunale di Torino ha disposto la pubblicità della domanda per dichiarazione di morte presunta di Giuseppe e Lorenzo Rho fu Giovanni Maria, nati il 30 aprile 1897 e il 4 gennaio 1892 a Nose e già domiciliati, con invito a chiunque abbia loro notizie di farle pervenire alla Cancelleria entro sei mesi da oggi.

Avv. ERNESTO CASTELLI